



Protocollo: [Assemblea generale EIT.swiss](#)

Quando: Venerdì 23 giugno 2023
Dove: BERNEXPO, Mingerstrasse 6, 3014 Berna
Orario: 13:30 - 16:35

PARTECIPANTI

Membri del comitato, presidenti e soci onorari, ospiti, soci EIT.swiss e collaboratori del segretariato EIT.swiss

ORDINE DEL GIORNO

1. Saluto e messaggi augurali

Il presidente EIT.swiss, Michael Tschirky, dà il suo caloroso benvenuto a Berna ai presidenti e ai soci onorari, agli ospiti e ai soci EIT.swiss in tedesco, francese e italiano alle 13:30. Annuncia che le persone presenti all'assemblea sono 770 e, con po' di malinconia, ricorda che dopo vent'anni di comitato e otto entusiasmanti anni quale presidente, è l'ultima assemblea a presiedere.

Accoglie in modo particolare il sindaco di Berna, Alec von Graffenried, il presidente del Consiglio nazionale Martin Candinas, il consigliere agli Stati Hans Wicki, che ha dovuto improvvisamente disdire, i consiglieri nazionali Matthias Jauslin e Jürg Grossen, gli ospiti dalla Germania Thomas Bürkle e Alexander Neuhäuser e altri invitati.

L'assemblea generale EIT.swiss si svolge oggi, venerdì, anziché sabato, in onore dell'80° anniversario, che quest'anno festeggia il 100° anniversario. Al centro di questa assemblea generale c'è l'elezione del comitato.

Il presidente cede la parola per i messaggi augurali.

- Alec von Graffenried, sindaco di Berna, dà il benvenuto ai partecipanti. È lieto che l'assemblea generale si svolga nella sua città e si rammarica dei numerosi cantieri, in particolare quelli della Messeplatz e della stazione. Sottolinea come la città dipende dal settore elettrico; nello scorso fine settimana di voto, è stato deciso che dovrà diventare a impatto climatico zero. Berna sta entrando nella società delle reti, in un'era iperconnessa in cui si costruiscono città, case, automobili intelligenti. Questi enormi cambiamenti tecnologici li deve realizzare il settore elettrico. C'è anche il megatrend new work, in cui tutto deve essere ottimizzato tecnicamente. In definitiva, tutto sarà elettrificato e per questo sono necessari fornitori di servizi competenti nei settori elettrico e informatico. Non vede l'ora di cogliere tutte le nuove opportunità che la nuova società offrirà, il cambiamento e di poter contare sul settore elettrico. Augura una buona assemblea generale e un buon soggiorno nella città di Berna.

Michael Tschirky ringrazia Alec von Graffenried e gli consegna un piccolo regalo "zurighese". Cede la parola a Manfred Ulmann, presidente della sezione EIT.bern e membro di comitato.

- Manfred Ulmann dà il benvenuto ai presenti a nome della sezione EIT.bern e del comitato organizzatore. Si rallegra del gran numero di partecipanti. Si rivolge in particolare a Michael Tschirky per la sua ultima assemblea generale quale presidente e per il suo impegno pluriennale a favore dell'associazione. Si possono fare molti parallelismi tra l'associazione nazionale e la sezione cantonale. EIT.bern è una sezione con diverse culture, lingue, grandi città, villaggi, regioni di montagna e grandi superfici agricole. La sezione cantonale è divisa in sottosezioni che possiedono gli stessi diritti. Come EIT.swiss, anche EIT.bern intrattiene buoni rapporti con i vicini e comunica senza problemi, anche al di là delle barriere linguistiche. Non vede l'ora di accogliere i presenti il giorno successivo, in occasione della celebrazione



dell'anniversario dell'aae sulla collina di Berna, il Gurten. Augura a tutti un piacevole soggiorno e un'interessante serata sezionale.

Michael Tschirky ringrazia EIT.bern e consegna a Manfred Ulmann un regalo.

- Thomas Emch, presidente aae, porge i saluti a nome dell'aae. È lieto che così tante persone partecipino agli eventi. Sabato mattina, nello stesso luogo, si svolgerà l'assemblea generale aae e la sera, sul Gurten, la festa dell'intero settore. Ringrazia Michael Tschirky per l'ottima e costruttiva collaborazione tra le due associazioni e per i grandi momenti. Augura una buona assemblea generale e non vede l'ora di incontrare nuovamente i presenti il giorno successivo.

Il presidente ringrazia Thomas Emch e esprime la sua gratitudine per la buona collaborazione e l'amichevole atmosfera. Passa quindi alla parte ufficiale. I partecipanti sono stati invitati per tempo con l'ordine del giorno, i documenti elettorali sono stati consegnati al momento della registrazione. Nessuna mozione è stata inoltrata dai soci, pertanto questo punto all'ordine del giorno è stralciato. Il punto 6 Onorificenze dell'ordine del giorno sarà trattato durante le elezioni e lo spoglio delle schede. Gli ospiti non richiedono modifiche all'ordine del giorno.

2. Nomina dell'ufficio elettorale/scrutatori

Gli oggetti in votazione sono votati tramite carta di voto e scheda elettorale. Per il conteggio sono proposti Martin Blum, EIT.zürich, Gianfranco Triulzi, EIT.thurgau, Egidio Bronz, EIT.ticino e Josef Hugentobler, EIT.basel. Il voto per l'elezione del comitato si svolge per iscritto, gli scrutatori sono supportati nello spoglio dai collaboratori del segretariato Angela Bättig, Norbert Ivan Büchel, Manuela Giuliano, Verena Klink, Laura Kopp, Herbert Laubscher, Sarah Pellizzari, Marcel Pfrunder, Jean-Paul Bruchez, Beat Voigtmann, Martin Stalder e Michael Rupp.

Nessun'altra proposta. Le persone proposte sono elette dall'assemblea all'unanimità.

3. Approvazione del protocollo dell'assemblea generale del 18 giugno 2022 di Flims

Il protocollo dell'assemblea generale di Flims è stato pubblicato sul sito web EIT.swiss, per essere scaricato.

Nessuna nota o domanda sul protocollo. Il protocollo dell'assemblea generale del 18 giugno 2022 è approvato e l'autrice ringraziata.

4. Rapporto presidenziale e approvazione del rapporto annuale 2022

Il presidente passa al suo rapporto. Dopo un breve filmato, parla del passato del settore elettrico, delle realtà odierne con la digitalizzazione, la casa intelligente, il passaggio all'elettricità come fonte di energia, il crescente coinvolgimento nella politica e il ruolo centrale dell'associazione negli edifici. Cita la carenza di specialisti, la mancanza di giovani talenti nel settore e il futuro ruolo degli elettroprofessionisti in termini di interconnessione, elettromobilità, fotovoltaico e integrazione di sistemi tecnologici negli edifici. Dopo una parentesi sulla robotica nell'edilizia e sull'IA (intelligenza artificiale) afferma che, insieme all'uso di sistemi di automazione moderni, in parte supportati dall'IA, la robotica potrebbe migliorare l'immagine e l'attrattività delle professioni dell'edilizia e contribuire a contrastare l'attuale carenza di specialisti. La Commissione per le questioni future affronterà prossimamente l'IA e il suo impatto sul settore. Dalla comunicazione tra i singoli componenti alla gestione dei carichi, all'interconnessione degli edifici nella produzione di energia sono necessari specialisti che abbiano una visione d'insieme e si occupino del coordinamento. L'associazione si sta quindi impegnando per rafforzare la cooperazione tra le maestranze, sia nella formazione e perfezionamento, che nel lavoro politico o nel partenariato sociale.

Il presidente conclude il suo rapporto e mette ai voti il rapporto annuale 2022. Non ci sono domande o commenti. L'assemblea approva il rapporto annuale 2022 all'unanimità.

In memoria

Nel corso dell'anno trascorso alcuni soci ci hanno lasciato per sempre, l'assemblea si alza per rendere omaggio.



5. Elezione del comitato

In occasione di questa assemblea generale sono eletti due nuovi membri di comitato e il presidente. L'elezione del comitato si svolge per iscritto, il materiale elettorale è stato consegnato ai soci al momento della registrazione.

Per Susanne Jecklin e Manfred Ulmann, eletti l'anno scorso per un mandato di due anni, la rielezione non è prevista prima del 2024. Gli attuali membri Jean-Marc Derungs, Thomas Keller, Christian Matter, Antonio Salmina e Martin Schlegel si ricandidano. Silvan Lustenberger e Michael Tschirky dimissionano in applicazione degli statuti. I candidati per i due seggi vacanti sono tre: Andreas Egli, Tobias Gmür e Hansjörg Lieberherr. Nessun altro candidato dell'ultimo minuto è stato annunciato.

Dopo una breve spiegazione della procedura, Michael Tschirky procede con l'elezione del comitato.

I tre candidati si presentano e confermano la loro disponibilità verso il settore e l'associazione, e a lavorare con impegno e risolutezza nel comitato per gli obiettivi dell'associazione. Dopo ogni candidatura, l'assemblea ha la possibilità di porre domande al candidato. Nessuna domanda per i candidati.

Bruno Huonder, EIT.zürich, è soddisfatto delle elezioni odierne. Ha già scritto sulla sua scheda elettorale i membri uscenti e li ringrazia per l'impegno. Ritene che Hansjörg Lieberherr sia un "elettricista purosangue" e che possa apportare tutto il suo impegno al comitato. A proposito dei due candidati della regione di Zurigo, ha scelto Tobias Gmür, che per lui incarna la nuova generazione e rappresenta l'attività principale, l'installazione elettrica.

Anche Markus Wäger, presidente EIT.ost, vota a favore di Hansjörg Lieberherr. Per lui è un elettricista molto competente che gestisce la sua azienda in modo esemplare con innovazione e passione. È importante che le sezioni della Svizzera orientale siano rappresentate in comitato, in quanto intensamente coinvolte in molti temi. Ritene che anche dal punto di vista dell'orientamento strategico del comitato sia importante che nel team sieda una persona proveniente da questa regione.

Marcel Hofmann, EIT.bern, suggerisce di visualizzare nuovamente i nomi dei candidati sulla presentazione, in modo da poter essere annotati.

La parola non viene più richiesta. Le schede sono raccolte e l'ufficio elettorale procede con lo scrutinio.

6. Onorificenze

Nel suo elogio al membro di comitato uscente Silvan Lustenberger, Michael Tschirky lo ringrazia per il suo grande impegno. È stato un supporto significativo sia per il comitato che per il presidente. La sua passione è la tecnologia e, da "creatore silenzioso", ha sempre avuto il polso della situazione e si è occupato delle questioni tecniche in seno al comitato. Nei suoi dieci anni ha svolto un ruolo di rilievo anche nei vari organi dell'associazione. Quale presidente della Commissione delle finanze del comitato e del Dipartimento installazione elettrica, nonché di membro di lunga data e presidente della Commissione per la tecnica e lo sviluppo della tecnica dell'USIE, ha contribuito in modo importante allo sviluppo del settore e al successo di EIT.swiss in maniera decisiva.

Michael Tschirky congeda Silvan Lustenberger con un regalo e lo ringrazia per i fantastici anni condivisi, il suo instancabile impegno e il grande supporto. Silvan Lustenberger viene congedato con applausi.

Silvan Lustenberger ringrazia per le gentili parole, sono stati dieci anni divertenti ed emozionanti ed è stato bello andare in giro a rappresentare il settore ed esserne coinvolto. Ringrazia i colleghi, augura loro il meglio e ringrazia i membri di comitato precedenti e attuali e i soci per la loro fiducia e supporto.

Anche il presidente di lunga data della Commissione per la garanzia della qualità CGQ Markus Ehrenberg viene congedato in questa occasione. Michael Tschirky elogia il suo impegno nella formazione professionale, compresi i suoi quasi 33 anni di attività come perito.



Markus Ehrenberg fu eletto nel 2013 nella CGQ (ex CEPM), che ha presieduto fino ad oggi. La qualità della formazione gli è sempre stata molto a cuore e sotto la sua guida la professionalizzazione dell'area esami ha fatto passi da gigante, culminando nell'apertura della sede d'esame ZPO nel 2021. Oggi, anche grazie a Markus Ehrenberg, EIT.swiss dispone di un'area esami più moderna nel campo della formazione professionale superiore delle professioni artigianali. Michael Tschirky lo ringrazia per tutto quanto fatto per la formazione professionale e per l'intero settore e gli consegna un regalo. Markus Ehrenberg viene congedato con applausi.

Markus Ehrenberg ringrazia ed esterna la sua gioia. Sottolinea che non avrebbe potuto svolgere il suo lavoro senza il supporto del reparto Formazione professionale. Il suo obiettivo è stato sempre quello di fare in modo che le esigenze del settore non venissero abbassate. Si sofferma anche sulla motivazione, talvolta carente, dei candidati agli esami.

Per i grandi meriti resi all'associazione, Michael Tschirky propone, a nome del comitato, di nominare Silvan Lustenberger e Markus Ehrenberg soci onorari. L'assemblea accoglie la proposta del comitato; Silvan Lustenberger e Markus Ehrenberg vengono nominati soci onorari EIT.swiss con un applauso e onorati con un certificato.

Come segno di riconoscimento della volontà di perfezionarsi professionalmente, EIT.swiss ha deciso di fare un regalo speciale ai tre migliori diplomati degli esami di maestria di ogni anno. I tre migliori diplomati del 2022, Leonie Surer del Canton Basilea, Andreas Sager del Canton Turgovia e Christian Forster del Canton Lucerna, parteciperanno a un workshop e realizzeranno il loro orologio. Michael Tschirky consegna loro un cofanetto vuoto e un buono simboleggianti il workshop. I tre diplomati vengono omaggiati con un applauso.

5. Elezioni

Nel frattempo l'ufficio elettorale ha contato le schede e i risultati sono disponibili.

Complessivamente sono state inserite nelle urne 222 schede. Nessuna scheda bianca, 3 schede non compilate correttamente, quindi non ammissibili. Le schede valide sono 219, la maggioranza assoluta 111.

Voti:

Andreas Egli	96
Jean-Marc Derungs	203
Tobias Gmür	177
Thomas Keller	205
Hansjörg Lieberherr	155
Christian Matter	205
Antonio Salmina	204
Martin Schlegel	198
Altri	3

Jean-Marc Derungs, Tobias Gmür, Thomas Keller, Hansjörg Lieberherr, Christian Matter, Antonio Salmina e Martin Schlegel ottengono la maggioranza assoluta e sono quindi eletti al primo turno. Un secondo turno non è necessario.

L'assemblea applaude gli eletti. Tobias Gmür e Hansjörg Lieberherr accettano l'elezione. Michael Tschirky si congratula e augura loro tanta gioia nell'incarico.

Michael Tschirky ringrazia calorosamente il non eletto Andreas Egli per la candidatura e per l'interesse nei confronti del lavoro di comitato. Ribadisce ancora una volta l'impegno di lunga data per EIT.zürich e dell'intero settore.

Michael Tschirky arriva all'elezione del suo successore alla presidenza EIT.swiss. Il vicepresidente attuale, Thomas Keller, si candida per la successione.



Thomas Keller è stato eletto in comitato nel 2018 e da allora ha lavorato instancabilmente per le richieste dei soci e del settore. Michael Tschirky raccomanda caldamente la sua elezione e propone che non avvenga per iscritto. Gli aventi diritto accettano la procedura. Thomas viene eletto nuovo presidente EIT.swiss tramite applausi.

Thomas Keller ringrazia per l'elezione e la fiducia accordatagli. È consapevole che in quanto successore di Michael Tschirky, ne seguirà le sue orme. Continuerà ad affrontare i progetti futuri dell'associazione professionale con il massimo impegno. Sono molti quelli che metteranno alla prova l'associazione negli anni avvenire. È ancora più importante che tutti si uniscano per plasmare il futuro di EIT.swiss e del settore elettrico. Il lavoro di squadra, ovvero i soci, il comitato, i partner e il segretariato EIT.swiss, deve essere la chiave del successo. Ringrazia la moglie, i figli e i genitori per il supporto. Dichiara di accettare l'elezione.

Michael Tschirky ringrazia per l'elezione di Thomas Keller e cede la parola al presidente del Consiglio nazionale, Martin Candinas che, tra due appuntamenti a Palazzo federale, è passato a dare un saluto.

Martin Candinas ringrazia per l'invito. Un anno fa si trovava all'assemblea generale della sezione grigionese per il suo 100° anniversario. Imprenditorialità, innovazione e interconnessione nazionale non sono termini che valgono solo per la sezione grigionese, ma per tutti i soci EIT.swiss. Per avere successo è necessario vivere questi tre termini come settore. Imprenditorialità significa che gli imprenditori si impegnano a livello svizzero e formano i giovani in modo esemplare dando loro prospettive e occupandosi attivamente della prossima generazione, impegnandosi nella formazione continua e nel nostro sistema di formazione duale. Questo è imperativo anche per l'innovazione di cui il settore ha bisogno per il futuro. Sottolinea che gli imprenditori dei soci EIT.swiss operano in un settore futuristico. Con le sfide globali della politica climatica, della trasformazione digitale, dell'uso efficiente delle risorse e della mobilità sostenibile, il settore sta diventando ancora più variegato e influente. Interconnessione nazionale significa che l'associazione rappresenta gli interessi del settore elettrico nei confronti della politica, delle parti sociali e della società a livello nazionale. Solo se le organizzazioni professionali sono ben posizionate possono dare l'esempio, e questo è il caso di EIT.swiss. Ringrazia Michael Tschirky per il suo grande impegno e gli consegna un regalo dal Canton Grigioni. In conclusione si congratula con Thomas Keller per l'elezione.

Thomas Keller prende la parola per il discorso di commiato di Michael Tschirky. Ribadisce che con questo cambio di presidente EIT.swiss è a un punto di svolta. Dopo vent'anni di comitato e otto di presidenza, Michael Tschirky gli passa il testimone. In questo lasso di tempo ha fatto molto per l'associazione e per il settore, sia in seno al comitato che come presidente. Una pietra miliare del suo mandato è stata l'apertura dell'associazione e il cambio di nome in EIT.swiss, che ha trovato risonanza in tutte le sezioni. Ha lanciato molti progetti innovativi, tra cui lo SmartHomeMobile e l'attuale campagna pubblicitaria. Thomas Keller ringrazia Michael Tschirky per il suo enorme impegno.

Dopo il video con i saluti da Palazzo federale, Thomas Keller propone all'assemblea di nominare Michael Tschirky presidente onorario. L'assemblea elegge Michael Tschirky presidente onorario con un grande applauso.

L'ospite d'onore di oggi, Stéphanie Berger, ex Miss Svizzera e ora conduttrice, nonché mentore per l'autostima ed esperta d'immagine, dà il via alla cerimonia d'addio a Michael Tschirky. In modo spiritoso e frizzante, Berger gli pone domande sul suo addio, sul periodo di permanenza in comitato nelle vesti di presidente e sui progetti futuri. Nella cornice di una cerimonia festosa, gli viene consegnato il regalo d'addio.

Michael Tschirky ringrazia per il regalo, un sogno a lungo coltivato, e ringrazia tutti gli artefici della sorpresa. In conclusione consegna a Thomas Keller una valigia con doni simbolici che dovrebbero rappresentare utili consigli per la sua funzione presidenziale.



7. Diversi

Gaetano Salonia, presidente EIT.aargau, prende la parola e porge le congratulazioni di EIT.aargau a Thomas Keller. Sono convinti che saprà svolgere al meglio l'onorevole compito di presidente dell'associazione.

Egidio Bronz, EIT.ticino, ringrazia il segretariato per aver introdotto la traduzione simultanea in italiano dopo il suo appello all'ultima assemblea generale. Ritiene sia un grande gesto di coesione nazionale nei confronti della Svizzera di lingua italiana.

Il suo pensiero è rivolto ai giovani che vogliono intraprendere il percorso formativo per la maestria federale, capo progetto o esperto in sicurezza. Gli studi richiedono molto e durano 5-6 anni fino alla conclusione. Non è logico arrivare agli esami finali a Zurigo e vedere bocciato oltre il 50% dei candidati, anche se non hanno perso un solo minuto di lezione e superato tutti gli esami di fine modulo. Questi risultati e queste note dovrebbero essere riconosciuti. Si riferisce alla mentalità della generazione di oggi rispetto a quella della sua, i cosiddetti baby boomer. Oggi i giovani sono orientati ad altre cose, avere più tempo libero, sono multimediali, interconnessi, attenti ai problemi globali, sicuramente non vogliono impegnarsi per studi professionali superiori della durata di 5-6 anni per poi trovarsi con un pugno di mosche in mano. Negli ultimi 50 anni ci siamo fatti portare via il mercato dei boiler e delle cucine elettriche, poi quello degli elettrodomestici e delle lampade, e ultimamente il mercato del fotovoltaico. Se non riusciamo a formare sufficienti maestri elettricisti è facile che il mercato si apra verso l'estero, e noi sappiamo che quando le porte saranno aperte non le chiuderemo più.

In Italia, ad esempio, è facile comprare un diploma di ingegnere e poi farlo riconoscere in Svizzera. Così poche persone intraprenderanno un corso formativo superiore ben sapendo che oltre la metà dei candidati non supererà l'esame. Un punto dolente su questi esami è l'evasione dei ricorsi, che può richiedere fino a 14 mesi. Egli esorta personalmente il segretariato e l'area esami a essere più attivi, e persino a dare alle scuole professionali la possibilità di partecipare agli esami finali in qualità di auditori. Anche di tenere in considerazione nelle medie delle note d'esame finale i risultati di tali corsi. Inoltre, soprattutto per gli studenti del periodo covid, bisognerebbe dare la possibilità di ripetere gli esami anche dopo la terza volta. Altrimenti, arriveremo ad un punto con un serio problema per la mancanza di personale qualificato.

Thomas Keller ringrazia Egidio Bronz e gli chiede una presentazione scritta per poter rispondere alla richiesta (*Nota: l'originale in italiano è stato consegnato all'autrice del protocollo dopo l'assemblea generale ed è disponibile*).

Nessuno chiede la parola. Thomas Keller chiude il dibattito e la parte ufficiale dell'assemblea generale e rende attenti sui prossimi eventi, ovvero la Conferenza dei presidenti il 24 agosto 2023 a Basilea, gli EuroSkills dal 5 al 9 settembre a Danzica, i campionati svizzeri delle professioni del settore elettrico dall'8 al 12 novembre al Museo dei Trasporti di Lucerna e l'assemblea autunnale dei delegati del 23 novembre 2023 a Lucerna.

Per il protocollo:

Thomas Keller
Presidente

Eva Bachmann
Direzione



EIT.swiss
Limmatstrasse 63
8005 Zürich
044 444 17 17
www.eit.swiss

Elettricità Bronz SA
Egidio Bronz
Via Mappo 11
6598 Tenero

Zurigo, 12 luglio 2023

Presenza di posizione relativa all'intervento all'assemblea generale del 23 giugno 2023

Buongiorno signor Bronz

In occasione dell'assemblea generale del 23 giugno 2023 a Berna, il presidente Thomas Keller le ha comunicato che avremmo considerato la sua domanda e dato risposta per iscritto. Quindi, ecco la nostra risposta, che non sarà solo inviata a lei, ma anche messa a disposizione dei nostri soci in allegato al protocollo dell'assemblea generale.

Nel suo discorso ha affrontato diversi aspetti. Tra gli altri, il basso tasso di superamento, il finanziamento e le possibilità di ricorso nell'ambito della formazione professionale superiore, nonché le sfide che si presentano con l'ingresso delle generazioni Z e Alpha nel mondo del lavoro. Ha chiesto al segretariato, e in particolare alla Commissione per la garanzia della qualità (CGQ), responsabile dell'organizzazione degli esami della formazione professionale superiore, di impegnarsi più attivamente, di invitare i docenti agli esami finali e di tenere conto della media delle note degli esami di fine modulo. Chiede anche di cambiare il sistema in modo che l'esame finale possa essere effettuato più di tre volte.

La nostra presa di posizione in merito alle sue rivendicazioni:

Il comitato e il segretariato sono ben consapevoli che ogni generazione ha le proprie aspettative ed esigenze. Ne teniamo conto il più possibile nelle nostre attività, per esempio nel reclutamento dei giovani talenti, nella revisione attuale delle formazioni di base e in quella prevista per la formazione professionale superiore, o nell'elaborazione di strumenti per la selezione delle persone in formazione e di schede informative su nuovi segmenti d'attività o modelli di orario di lavoro. Considerare le nuove aspettative ed esigenze non deve tuttavia privare le persone in formazione di una formazione solida e i professionisti di una formazione continua qualificata. In quanto associazione di categoria, dobbiamo garantire al mercato specialisti ben formati in grado di garantire la sicurezza degli impianti. A questo proposito riteniamo che le deroghe che compromettono la sicurezza sono inaccettabili.

Ciò non significa che siamo soddisfatti dell'attuale situazione nell'ambito della formazione professionale superiore, pure qui vediamo la necessità d'interventi. In occasione delle assemblee dei delegati dell'autunno 2022 e della primavera 2023, abbiamo comunicato che è previsto un progetto di revisione. Senza dimenticare che nella primavera del 2023, i delegati hanno approvato

una mozione che incarica il comitato di garantire una formazione professionale superiore al passo con i tempi. Alcune delle sue osservazioni vanno nella stessa direzione. Ne terremo sicuramente conto al momento della revisione.

La revisione della formazione professionale superiore sarà avviata non appena sarà chiaro quale direzione prenderà la nuova formazione di base. Solo così potremo garantire il coordinamento della formazione continua e del perfezionamento nel settore elettrico. Al momento prevediamo di poterla avviare nel 2024. Da quel momento in poi, riferiremo anche sui lavori del progetto.

Ci consenta di dire qualche parola sulla critica in merito ai ricorsi. La procedura di ricorso, comprese le scadenze, è chiaramente definita dalla SEFRI (cfr. [Memorandum](#)). Il ricorso deve essere presentato alla SEFRI entro 30 giorni dal ricevimento della decisione negativa. La SEFRI verifica i criteri formali. Il ricorso viene trasmesso alla commissione competente (commissione per la garanzia della qualità CGQ) solo se i criteri sono soddisfatti e se il ricorrente ha versato l'anticipo sulle spese. La CGQ trasmette il proprio parere alla SEFRI entro tre mesi. La SEFRI informa il ricorrente del parere della CGQ e gli chiede di presentare eventuali osservazioni entro un mese. Se necessario, si può procedere a un ulteriore scambio di scritti. La SEFRI non elabora ulteriormente il ricorso fino alla conclusione di questo scambio. Secondo il memorandum, la SEFRI, quale organo di ricorso, si trova regolarmente ad affrontare un gran numero di casi, per cui la procedura può durare alcuni mesi. Sulla base dell'esperienza e della collaborazione esistente tra la SEFRI, la CGQ e i periti in materia di procedura di ricorso, riteniamo la sua critica, secondo cui le persone coinvolte si limitano a "scaldare il cadreghino" o a non svolgere il proprio lavoro, inopportuna e scorretta.

Ringraziandola per l'impegno a favore del settore, le porgiamo i nostri più cordiali saluti.



Simon Hämmerli
Direzione



Norbert Ivan Büchel
Formazione professionale